REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Pianificazione del Territorio e Paesaggio

Progetto Speciale Territoriale PSC Costa dei Trabocchi
Art. 17 L.R. n. 18/83 modificata dalla L.R. n. 70/95 - Art. 2 L.R. n. 96/2000 - Art. 11 L.R. n. 140/01

Progetto definitivo
Controdeduzioni Novembre 2013

Struttura e qualificazione del corridoio verde - Ortona

Tavola 06	Rapporto di scala 1:2.000

Componente della Giunta
Antonella Rocco Carpegna

Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente
Dante Caserta Peshetz

Gruppo di lavoro
Coordinamento
Ing. Giuseppe Grigorio del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Consulenti
Ingegnere Patrizia De Iuliis – Responsabile Ufficio Pianificazione Territoriale del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Architetto Fabrizio Ciabatti – Responsabile Ufficio Programmi Speciali del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Architetto Cristina Cobelli – Responsabile Ufficio Programmi Speciali e Progettazioni Integrate del Servizio Difesa Suolo e Scrivania
Geologo Giovanni Lattanzio – Responsabile Ufficio Difesa Suolo del Servizio Difesa Suolo e Scrivania
Dott.ssa Barbara Tegna - responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
Dott.ssa Antonella Chiappini - Responsabile della Segreteria Amministrativa

Progettista
Architetto Alessandro Ciarlante

Via Verde

Accessi e attraversamenti su Via Verde

Attracco, rimessaggio piccole imbarcazioni

Strada statale Adriatica S.S.16

Accessi e attraversamenti su strada statale SS 16

Sentieri, percorsi pedonali
Accessi secondari al mare e alla Via Verde

Corridoio Verde - Art. 13 N.T.A.

CV1: Verde parzialmente modificato.
Ambiti lineari a prevalente tracciato ferroviario. Ambito funzionale lineare proprio del percorso coincidentale della Via Verde comprensivo dei bordi permeabili caratterizzati dalla vegetazione spontanea tipica degli ambienti ruderali e dalle piantumazioni di bordo. Ambiti in cui sono favoriti interventi compatibili alla percezione visiva del paesaggio attraversato in modo lento e non motorizzato. Ambito in cui sono favoriti interventi di manutenzione e gestione del percorso in contesto di salvaguardia ambientale, nonché, oltremodo, ogni intervento necessario per l'attraversamento del percorso ai fini della fruizione, quali: attraversamenti stradali, sottopassi, attraversamenti carrominamenti pedonali, superamento delle barriere architettoniche, accessi e operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico).

CV2: Verde di eccellenza paesaggistica.
Ambiti lineari e areali di accertata rilevanza paesaggistica con elevata sostenibilità del rapporto tra stato delle risorse primarie e pratiche di uso del suolo. Ambiti di pregio paesaggistico identitario, comunque non modificati dalla gestione dell'ex demanio ferroviario, comunque ricompresi all'interno di valori di pregio paesaggistico identitario. Ambiti in cui sono favorite azioni di salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica; azioni di sistemazione e attrezzamento del verde per l'osservazione del paesaggio; azioni di tutela e valorizzazione dei materiali (materiali, forme e cromie incongrue con il contesto in cui si e inserisce).

CV3: Verde trasformati. Aree di risulta.
a) Ambiti prevalentemente areali e già modificati per attività correlate alla gestione dell'ex demanio ferroviario (aree impermeabili e permeabili delle ex stazioni ferroviarie, dei tracciati ferroviari, degli spazi di manovra e dei locali tecnici annessi). Ambiti in cui sono favoriti gli interventi per la fruizione del percorso della Via Verde, compresi quelli di tipo ricettivo-alberghiero, pertinenti alle ex stazioni ferroviarie, così come definiti ai punti a, b, c, comma 11, art. 13 della N.T.A. del PST. Ambiti per l'accesso principale e per l'operatività dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine pubblico.

CV4: Verde costruito.
Edifici dell'ex compendio ferroviario. Superfici con volumi edificati per la gestione dell'ex demanio ferroviario (fabbricati ex stazioni, fabbricati locali di servizio annessi, locale tecnico dislocati, ex casselli ferroviari). Beni da rifunzionalizzare ai fini della promozione del territorio.